

Assenteismo
Ferie «lunghe» nei centralini dei ministeri

ROMA. Una pagella dei ministri assenteisti e dei ministeri con centralini telefonici efficienti, è stata preparata nel mese di agosto dal Movimento legittima difesa che fa capo al liberale Raffaele Costa. Nell'elenco dei «cattivi» figurano anche il ministero delle Poste e il ministero del Turismo, cioè quelli che durante l'estate dovrebbero, almeno in teoria, avere il maggior affare. Ma la medaglia d'oro della lontananza spetta al ministero dell'Ambiente. Deserto, almeno a sentire il silenzio per intere mattinate dall'altro capo del filo, il test-assenteismo infatti è stato fatto con il telefono. Gli operatori di «Legittima difesa» si sono limitati a chiamare quotidianamente, nei giorni lavorativi, una cinquantina di grandi uffici pubblici romani. Risultato: la maggior parte dei ministeri ha risposto con continuità dalle 8 alle 14. Così la Sanità, gli Interni, gli Esteri, i Trasporti, i Lavori pubblici, la Giustizia, il Tesoro, il Lavoro, il Commercio estero, la Protezione civile, le Finanze, la Pubblica Istruzione. Altri telefoni hanno tacitato per ore, rispondendo solo poco prima di mezzogiorno, anche se ufficialmente gli impiegati in servizio erano in gran numero. È il caso dei ministeri agli Agricoltura, ai Beni culturali, al Bilancio, alle Aree urbane. Ma ancora peggio è andata per l'Industria, la Cassa del Mezzogiorno, l'Industria, l'Ice. I telefoni squillavano invano. «In agosto - dice Costa - risultavano in ferie solo il 40% dei dipendenti di molti uffici. C'è da chiedersi dove si fossero nascosti quelli che sulla carta erano presenti». E propone un'offensiva d'autunno contro l'assenteismo.

Sardegna
Cade elicottero antincendio
Muore il pilota

ROMA. L'elicottero si era appena alzato in volo, quando è precipitato a terra in uno schianto. Dei due piloti, impegnati a spegnere un incendio divampato ieri sulle montagne a sud di Sinal, vicino Cagliari, uno è morto mentre il secondo è in prognosi riservata all'ospedale. Le cause dell'incidente devono ancora essere accertate dal magistrato. Ma alcuni testimoni hanno fornito una prima ricostruzione dell'accaduto. L'elicottero aveva depositato a terra un sottufficiale del corpo forestale incaricato di coordinare i lanci di liquido ritardante per domare le fiamme. Il luogo scelto per l'atterraggio era Baccu Mereu, una zona impervia ma da cui si poteva dominare i boschi dove divampava il fuoco. Sceso l'ufficiale, il velivolo si è nuovamente alzato in volo. È stato allora, in un attimo, l'elicottero, affamato del servizio Elalpi, affittato dalla regione Sardegna, è precipitato. O meglio, secondo i testimoni, il motore si è come arrestato di colpo. Il pilota, Simone Camalich, ha tentato di riprendere quota sganciando il serbatoio di liquido ritardante. Ma non ce l'ha fatta ed è rimasto imprigionato nell'abitacolo mentre il suo secondo, Sergio Salis, è stato sbalzato fuori. Per soccorrerlo è intervenuto un altro elicottero, un Ab205 dell'esercito, che lo ha trasportato all'ospedale «Brota» di Cagliari dove è stato sottoposto a intervento chirurgico. Le sue condizioni sono state giudicate «gravi». Il giudice Paolo De Angelis si è recato sul luogo dell'incidente per assistere al recupero del corpo di Simone Camalich. Il pilota avrebbe compiuto 40 anni il prossimo ventuno settembre ed era originario di Venezia ma risiedeva in provincia di Como.

La ditta che ha fornito i pasti alle mense di decine di industrie lombarde è la Solama di Brescia

Centinaia di operai intossicati dagli involtini alla maionese

L'imputato principale è la maionese contenuta nell'insalata russa: per colpa sua sono finite all'ospedale di Brescia e nella provincia 61 persone, mentre alcune centinaia di altri sfortunati giacciono in preda a vomito, febbre, diarrea. Nessun malato grave, ma la diagnosi è salmonellosi. Tutti gli ammalati hanno mangiato nelle mense servite dalla ditta Solama, ora sotto accusa.

MILANO. Sono 61 per ora le persone ricoverate negli ospedali di Brescia e di Gavarado, negli immediati dintorni della città, per un'improvvisa e fulminante epidemia di salmonellosi che ha colpito negli ultimi tre giorni numerose località del Bresciano. Gli ultimi quattro ammalati, tre uomini e una donna, si sono presentati ieri mattina all'ospedale di Brescia accusando inequivocabili sintomi di diarrea, vomito e febbre. Nell'ospedale del capoluogo il numero degli assistiti è salito così a 52. Un vero assalto, che ha mandato in tilt le strutture del nosocomio che dopo aver rapidamente riempito il reparto infettivi è stato costretto a riaprire in quattro e quattro un reparto femminile chiuso per ferie. Nessun ammalato è grave, per fortuna, e in pochi giorni dovrebbero essere tutti dimessi. Si calcola, però, che nell'intera zona siano alcune centinaia le persone che da giovedì ad oggi hanno



Sul mercato da dieci anni, la Solama finora non era mai incorsa in incidenti di questo genere. Non appena sono piovute le telefonate dei dati di lavoro allarmati per i malesseri a catena dei loro dipendenti, la ditta ha chiuso immediatamente i battenti e chiamato spontaneamente l'Usl per analizzare le riserve di cibo e gli stessi dipendenti. Le ipotesi sulla causa del contagio fino a ieri erano tre: l'acquisto da parte della Solama di una partita di cibo avariato, probabilmente le uova usate per preparare la maionese, oppure l'errata conservazione delle stesse, da parte della ditta, in questo caso responsabile, che sono così andate a male e hanno sviluppato il virus. Una terza ipotesi è che uno dei dipendenti della Solama abbia contratto altrove la salmonellosi e l'abbia poi passata al cibo durante la lavorazione e la confezione dei pasti. Ma oltre ai danni sanitari, sembrano essere di non poco conto anche quelli economici: l'epidemia ha provocato infatti seri guai a parecchie aziende, soprattutto le più piccole, che dall'oggi al domani si sono viste dimezzare il numero dei dipendenti. In alcuni casi è stato

Ancora «spiaggiamenti» di delfini in Puglia

Altri «spiaggiamenti» di cetacei o di altri animali marini vengono segnalati sulla costa adriatica della Puglia dalle capitanerie di porto di Bari e di Brindisi. Un delfino di circa un metro e mezzo di lunghezza ed una tartaruga marina di 70 centimetri sono stati recuperati sugli scogli in località «San Giorgio», a circa sei chilometri dal porto di Bari, e sono stati trasportati nell'Istituto di veterinaria dell'Università. Appena fuori dal porto di Brindisi, nella zona militare di «capo bianco», si è arenata invece una murena in avanzato stato di decomposizione: secondo i primi accertamenti la morte risalirebbe ad una dozzina di giorni fa.

Meranese muore precipitando con il deltaplano

dove si stava svolgendo una «festa della montagna». Il giovane si è lanciato nel vuoto col suo deltaplano verso le 15 e subito dopo, durante una virata, probabilmente per un gioco di correnti, ha perso il controllo del mezzo che è precipitato a vite per oltre 300 metri.

Omicidio a Bari Ucciso un pregiudicato

le vicinanze del molo «Sant'Antonio», dove la domenica per consuetudine alcuni ambulanti vendono il pesce fresco. L'uomo è stato colpito al torace ed al collo ed è morto sul colpo. A sparare - secondo i primi accertamenti della polizia - sarebbero stati uno o due sicari, fuggiti subito dopo a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata. Le indagini di polizia e carabinieri sono dirette dal sostituto procuratore della repubblica presso il tribunale di Bari Carlo Maria Capristo. Questo di ieri è il 130 omicidio compiuto in Puglia dall'inizio dell'anno; nel '90 gli omicidi erano stati complessivamente 140 sull'intero territorio regionale nell'arco dei dodici mesi.

Diciassettenne muore guidando l'auto del padre

Un ragazzo di 17 anni, Antonio Cuomo, è morto in un incidente stradale mentre era alla guida della automobile del padre, Luigi, sulla provinciale Ciccianno-Marigliano nel napoletano. Il ragazzo era alla guida di una Peugeot 309, con a bordo altre due persone, Michele Iovine di 13 anni e Mario Mascio di 16, quando all'improvviso ha perduto il controllo dell'autovettura. La Peugeot si è scontrata frontalmente con una Volkswagen Golf, guidata da Nino Gioia, di Saviano. Nell'incidente Cuomo è morto sul colpo, mentre Iovine che si trovava sul sedile anteriore, è stato ricoverato all'ospedale napoletano «Cardarelli» con prognosi riservata. Mascio che era sul sedile posteriore della Peugeot e il conducente della Golf sono stati giudicati guaribili in dieci giorni.

Trovata mina antinave nella baia di Giardini Naxos

Una mina antinave del tipo «Riccio», è stata trovata stamattina a mare a 200 metri dalla spiaggia di Giardini Naxos dai carabinieri su un motoscafo. L'ordigno, del peso di quattro quintali, secondo le prime indicazioni, conteneva tre quintali di esplosivo. La mina è stata fatta esplodere a largo da artigiani della marina militare del gruppo sdai di Augusta e ha provocato una colonna d'acqua alta quasi cento metri. Prima dell'esplosione la mina è stata fotografata e analizzata dagli esperti che nei prossimi giorni dovranno dare indicazioni esatte sul comando militare ed al ministero dell'Interno. Stando alle prime indicazioni, l'ordigno era collegato a una catena di circa 15 metri che portava al capo opposto una zavorra; in pratica era stato ancorato nella baia.

Indagine sulla comunità cinese di Prato

La procura della repubblica di Firenze, su sollecitazione dell'ufficio stranieri della questura e del commissario di Prato, sta svolgendo una indagine sulla comunità cinese della città laniera. Qui i cinesi censiti sono oltre 1200 (su una stima di 12 mila in tutta la provincia di Firenze) ma l'anagrafe del comune non ha mai registrato alcun decesso. Gli inquirenti sospettano che i decessi siano tenuti nascosti per poter riciclare i documenti dei morti con nuovi immigrati.

Principi e miliardari per il «debutto» della figlia di Maria Gabriella
A Venezia gran ballo «firmato» per i diciotto anni di una Savoia

Turisti giapponesi incantati, a Venezia, per il debutto in società della figlia di Maria Gabriella di Savoia. Principi, granduchi, miliardari, stilisti e il ministro De Michelis hanno festeggiato i diciotto anni di Elisabeth De Balkany. Tra una cascata di aragoste, lumi di candela e abiti d'altri tempi, sfavillanti e tutti firmati, la nobiltà internazionale ha ballato tutta la notte, fino alle 7 e 30 di mattina.



Jack Nicholson

liardari accalcati intorno alle tavolate imbandite, stilisti e socialisti attenti a non perdere il turno, tra un balletto e una fetta di panada. Tutto rigorosamente firmato: dai cognomi degli ospiti a scarpe, poltrone e canote. Anche quella di Gianni De Michelis che, distregliandosi tra la cognata del re del Marocco, Martino D'Asburgo e Sergio di Jugoslavia, ha ballato fino alle cinque in un ambito nobile e internazionale come si addice ad un ministro degli Esteri. Poi le ragazze, seguendo un antico rito, si sono tolte le scarpe e hanno danzato evidenziando stile e senso plastico del movimento. Particolarmente plastiche Valentina, figlia di Olghina, Robilant e Bianca d'Aosta. Per il resto, come avrebbe detto la contessa Serbelloni Mazzanti Viendalmare, l'unica a non essere stata invitata, la «solita gente»: Valmarana, il Marcello, i Berlingeri, i Zavagli Ricciardelli, i Romanov, i principi Michele di Borbone Parma, i Borbone Sicilia, i principi di Liegi. Poi i Torlonia, Egon von Fustenberg e anche Dado Ruspoli. «C'era il Brandolini d'Adda?», ha chiesto la cronista a uno dei camerieri intabarrato in un frac: «Non so, non ho guardato il menù», impeccabile, ha risposto.

Allarme in Austria: sequestrati quintali di porcini
Turisti-contrabbandieri fanno razzia di funghi

Per il contrabbando si è aperta una nuova frontiera: la vendita dei funghi porcini. Soprattutto quelli raccolti nei verdi e pulitissimi boschi dell'Austria, che sulle nostre piazze vanno a ruba. Decine di contrabbandieri italiani fermati dalla gendameria austriaca: avevano raccolto chili e chili di preziosissime «sbrise». Blitz e multe salatissime, fino ad un milione di lire, per i raccoglitori «abusivi».

BOLZANO. Pranzo: riso e porcini, porcini ai ferri, bistecca e porcini. Cena: brodo ai porcini, purè e porcini. Una pacchia, essere ricoverati all'ospedale di Lienz, in Tirolo. Da quando la gendameria austriaca si è decisa a controllare le auto dei turisti italiani in uscita alla frontiera di Prato alla Drava, da sotto i cofani dei bagagliai stanno spuntando, come funghi appunto, quintali e quintali di porcini. Multe salatissime. Un sequestro dietro l'altro. Ed i cesti pieni di boletus spediti alle buone suore cuciniere dell'ospedale. Quando è troppo, però, è troppo. Anche i più buongustai fra i degniti si sono stancati del menù obbligato, e dall'amministrazione della clinica hanno chiesto ai poli-

mercato. I boschi altoatesini sono percorsi da colonne di raccoglitori, professionisti o dilettanti; le vicine foreste austriache godono fama di maggiore fertilità, o di minore sfruttamento, ingigantita dalle piogge dell'ultima settimana. Le leggi non mancano. In Austria, a seconda dei Länder, si può raccogliere al massimo un chilo di funghi a testa nei soli giorni pari, oppure un chilo al giorno ma limitando la raccolta dalle 17 alle 19. La sanzione massima arriva a 100.000 scellini. In Alto Adige le norme sono analoghe: 2 chili a persona nei giorni pari. Solo i proprietari dei boschi possono disporre totalmente di ciò che spunta nel loro terreno. Una legge provinciale, fra poco in vigore, introduce l'obbligo di una licenza di raccolta a pagamento. Il problema, come al solito, è il controllo. Da noi lo effettua, sporadicamente, la guardia forestale. In Austria hanno deciso di metter freno al «saccheggio» radicalmente, attendendo i cercatori ed il loro bottino al varco. Non occorrono, del resto, cani addestrati per individuare certi profumi che escono dai bagagliai. □ M.S.

CHE TEMPO FA



	SERENO		VARIABILE
	COPERTO		PIOGGIA
	TEMPORALE		NEBBIA
	NEVE		MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: l'Italia è ancora compresa entro un'area di moderate alte pressioni con valori molto livellati. Una perturbazione proveniente da occidente si è portata nelle ultime 24 ore verso la parte centro-meridionale della nostra penisola causando fenomeni di instabilità.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali e sulle isole maggiori condizioni di tempo variabile caratterizzate dalla presenza di formazioni nuvolose irregolarmente distribuite, a tratti accentuate a tratti alternate a schiarite. Sono possibili, specie durante le ore pomeridiane, temporali isolati. Sulle altre regioni italiane prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso.

VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti meridionali.

MARI: mossi i bacini occidentali, leggermente mossi gli altri mari.

DOMANI: il tempo, nelle sue linee generali, rimarrà ovunque orientato tra il bello ed il variabile per cui durante il corso della giornata si alterneranno formazioni nuvolose irregolarmente distribuite e schiarite anche ampie e persistenti.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	15 28	L'Aquila	11 24
Verona	12 27	Roma Urbe	16 30
Trieste	19 27	Roma Flumic.	17 28
Venezia	15 25	Campobasso	14 24
Milano	13 27	Bari	17 26
Torino	16 23	Napoli	19 28
Cuneo	18 19	Potenza	11 25
Genova	21 28	S. M. Leuca	19 28
Bologna	14 27	Reggio C.	20 28
Firenze	12 30	Messina	22 27
Pisa	18 29	Palermo	22 29
Ancona	14 25	Catania	17 29
Portofino	15 26	Alghero	21 30
Pescara	14 26	Cagliari	26 31

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	18 28	Londra	15 27
Atene	19 27	Madrid	15 28
Berlino	13 27	Mosca	np np
Bruxelles	15 29	New York	14 31
Copenaghen	15 20	Parigi	15 28
Ginevra	12 27	Stoccolma	15 25
Heleinki	11 21	Varsavia	7 22
Lisbona	18 28	Vienna	17 np

ItaliaRadio

Programmi

Ore 8.15 **W la radio con... I Fresh** (seconda parte)

Ore 8.30 **Oggi il Congresso dimetterà Gorbaciov?** Da Mosca la nostra inviata Emanuela Gentili

Ore 9.10 **Elaborare il letto: dopo la fine del comunismo.** L'opinione di Miriam Mafai

Ore 9.30 **Intervista all'on. Nilda Iotti, presidente della Camera**

Ore 10.10 **Informazione, pluralismo, democrazia.** Intervista al ministro Carlo Vizzini

Ore 10.30 **Mafia e Giustizia.** Con Giovanni Falcone, Giancarlo Caselli e Giovanni Galloni, vicepres del Csm

Ore 11.15 **Servizi, commenti e curiosità dalla Festa nazionale dell'Unità**

Ore 16.15 **La carica degli italiani.** 48^a Mostra del Cinema di Venezia

Ore 18.30 **Passaggio al futuro.** In diretta la Festa dell'Unità di Bologna

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	7 numeri	6 numeri	Annuaio	325.000	290.000	Semestrale	165.000	146.000
Estero	7 numeri	6 numeri	Annuaio	592.000	508.000	Semestrale	298.000	255.000

Per abbonamenti, versamenti sul c.c.p. n. 2997007 intestato all'Unità SPA, via del Taurino, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 33 x 40)

Commerciale (tariffa) L. 358.000
Commerciale sabato L. 410.000
Commerciale festivo L. 515.000
Finestre L. 1 pagina festivo L. 3.000.000
Finestre L. 1 pagina sabato L. 3.500.000
Finestre L. 1 pagina festivo L. 4.000.000
Manchette di testata L. 1.600.000

Redazionali L. 600.000

Finanz. - Legali - Concess. - Aste - Appalti
1 euro L. 530.000 - Sabato e festivi L. 600.000
A parola: Necrologie-part. L. 3.500
Economici L. 2.000

Concessionarie per la pubblicità:
SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531
:PI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

St. mpa in fac-simile. Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285 Nig. Milano - via Cino da Pistoia, 10. Sess. spa, Messina - via Taormina, 15/c. Unione Sarda spa - Cagliari Elmas